

ASL RIETI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Area della Sicurezza Alimentare – SIAN / IPTCA / ISA

PROGETTO DI RIALLINEAMENTO DELLE ANAGRAFICHE

delle Unità Locali presenti nel Portale Regionale SIP

Area della Sicurezza Alimentare

Struttura proponente	Area della Sicurezza Alimentare – ASL di Rieti (SIAN, IPTCA, ISA)
Personale coinvolto	Tecnici della Prevenzione, Personale Amministrativo
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2017/625; D.Lgs. 193/2007
Versione	7.0 – 11/05/2026

Il Responsabile
Dipartimento della Prevenzione
Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

1. Premessa e Contesto

Il portale regionale SIP (Sistema Informativo della Prevenzione) costituisce la banca dati di riferimento per la gestione delle unità locali soggette a controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare da parte dei Servizi afferenti all'Area della Sicurezza Alimentare della ASL di Rieti: il Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), il Servizio di Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (IPTCA) e il Servizio di Sanità Animale (ISA). L'accuratezza e l'aggiornamento delle anagrafiche presenti su tale sistema rappresentano un requisito fondamentale per la corretta programmazione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale, ai sensi del Reg. (UE) n. 2017/625.

L'analisi della banca dati SIP per il territorio della ASL di Rieti ha evidenziato la presenza di sistematiche anomalie anagrafiche che compromettono la qualità del dato e, di conseguenza, la programmazione dei controlli e la valutazione del rischio. Il presente progetto definisce le modalità operative per il riallineamento delle anagrafiche, con il coinvolgimento sinergico del personale Tecnico della Prevenzione afferente ai tre Servizi e del personale Amministrativo dell'Area.

1.1 Anomalie Ricorrenti Rilevate

L'analisi preliminare ha individuato le seguenti categorie di errori anagrafici sistematicamente presenti nel portale SIP:

#	Tipologia di Anomalia	Descrizione
1	Duplicazione di unità locali	La medesima attività risulta registrata con più record distinti, generando disallineamenti nei conteggi e nelle pianificazioni di controllo.
2	Unità locali attive presumibilmente cessate	Attività che non operano più ma che non risultano formalmente chiuse nel sistema, falsando il dato sulla densità imprenditoriale.
3	Unità locali coincidenti per numero civico	Più record registrati al medesimo indirizzo civico, potenzialmente indicativi di duplicazioni o di effettiva sovrapposizione di attività.
4	Assenza di linee di attività	Unità locali prive dell'indicazione delle linee di attività autorizzate, rendendo impossibile l'attribuzione del profilo di rischio e la corretta pianificazione dei controlli.

2. Obiettivi del Progetto

Il progetto persegue i seguenti obiettivi strategici e operativi:

- Garantire l'accuratezza e l'affidabilità della banca dati SIP quale strumento di governance dei controlli ufficiali.
- Eliminare le duplicazioni anagrafiche che inficiano la corretta rappresentazione del tessuto produttivo locale.
- Aggiornare lo stato delle unità locali presumibilmente cessate, rimuovendole dal computo degli operatori attivi.

- Completare l'anagrafica delle unità locali prive di linee di attività, abilitando la corretta attribuzione del profilo di rischio.
- Ottimizzare la programmazione dei controlli ufficiali e la rendicontazione ai sensi del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC).
- Valorizzare il contributo sinergico delle professionalità tecniche e amministrative di tutti i Servizi dell'Area della Sicurezza Alimentare.

3. Metodologia e Fasi Operative

Il progetto si articola in quattro fasi operative distinte e sequenziali, descritte di seguito nel dettaglio.

FASE 1 – Verifica sul Portale SIP

Soggetti responsabili: Tecnici della Prevenzione (IAN, IPTCA, ISA)

I Tecnici della Prevenzione afferenti a tutti i Servizi dell'Area della Sicurezza Alimentare (SIAN, IPTCA e ISA) procedono ad una sistematica verifica delle anagrafiche presenti sul portale SIP, organizzata per singolo Comune del territorio di competenza della ASL di Rieti. L'assegnazione dei carichi di lavoro mensili ai Tecnici è curata dal **Coordinatore di Progetto**, individuato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

3.1.1 Perimetro di Analisi e Criteri di Prioritizzazione

La verifica viene condotta secondo i seguenti criteri di prioritizzazione, coerenti con l'approccio basato sul rischio previsto dal Reg. (UE) n. 2017/625:

- Identificazione delle unità locali con profilo di rischio medio-alto quale target prioritario della verifica.
- Analisi comunale sequenziale, a partire dai Comuni con maggiore densità di unità locali registrate.
- Incroci anagrafici per codice fiscale/partita IVA, indirizzo e denominazione ai fini dell'individuazione delle duplicazioni.

3.1.1a Perimetro Merceologico dell'Annualità in Corso

Per la prima annualità del progetto (giugno–dicembre 2026) le attività oggetto di verifica anagrafica sono circoscritte alle unità locali classificate con i seguenti codici ATECO:

Codice ATECO	Descrizione
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie.
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie.
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole.
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche.
56.21	Attività di catering per eventi
56.22	Attività di servizi di catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione

La tabella riepilogativa delle unità locali con i suddetti codici ATECO, suddivisa per Comune del territorio ASL di Rieti, sarà realizzata a cura del Coordinatore di Progetto.

3.1.2 Identificazione del Target di Verifica sul Campo

Sono identificate come target prioritario per la verifica sul campo le unità locali che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione		Motivazione
A	Unità locale priva di linee di attività	Impossibilità di attribuire profilo di rischio e categoria di controllo
B	Unità locali duplicate (stessa anagrafica)	Distorsione dei conteggi e rischio di omissione o duplicazione di controlli
C	Più unità locali al medesimo numero civico	Possibile duplicazione o anomalia da verificare in loco
D	Unità locale risultante attiva su SIP ma presumibilmente cessata	Possibile sopravvivenza anagrafica di attività non più operative, con conseguente sovrastima del parco operatori soggetti a controllo

FASE 2 – Verifica sul Campo: Consultazione SUAP e Verifica Amministrativa Esterna

Soggetti responsabili: Tecnici della Prevenzione

La verifica di Fase 2 non prevede sopralluoghi diretti presso le attività, ma si svolge attraverso l'accesso diretto agli sportelli SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) dei Comuni di competenza e/o la consultazione di banche dati amministrative esterne, al fine di acquisire le informazioni necessarie alla risoluzione delle anomalie anagrafiche individuate in Fase 1.

L'accesso diretto allo sportello SUAP è scelto consapevolmente in luogo di canali formali quali richieste via PEC o istanze scritte, in quanto consente di ottimizzare e velocizzare significativamente i tempi di risposta. Il ricorso a procedure formali comporterebbe infatti tempi di attesa non compatibili con le esigenze di avanzamento del progetto nell'arco dell'annualità, con conseguente spreco di risorse e allungamento dei tempi di riallineamento delle anagrafiche SIP.

3.2.1 Verifica delle Attività Presumibilmente Cessate

- Accesso allo sportello SUAP del Comune di competenza per la verifica dello stato amministrativo dell'autorizzazione o della SCIA.
- Consultazione delle banche dati della Camera di Commercio (CCIAA) per la verifica della cessazione dell'attività imprenditoriale.
- Acquisizione di documentazione attestante la cessazione (comunicazione di cessazione attività, cancellazione dal Registro Imprese, ecc.).

3.2.2 Verifica delle Unità Locali Coincidenti per Indirizzo

- Accesso allo sportello SUAP per la verifica della titolarità e della distinzione tra i soggetti registrati al medesimo indirizzo.
- Consultazione della documentazione autorizzativa depositata presso il SUAP (SCIA, autorizzazioni sanitarie, riconoscimenti CE) per l'individuazione del record corretto e di quello da eliminare o modificare.
- In caso di persistente incertezza, il Tecnico segnalerà la Ditta nel Report come attività da inserire piano dei Controlli Ufficiali di cui alla Fase 3.

FASE 3 – Trasmissione del Questionario per le Linee di Attività

Soggetti responsabili: Personale Amministrativo (trasmissione e ricezione) – Coordinatore di Progetto – Dirigente di Struttura (Autorizza i Controlli Ufficiali ad Hoc)

Per le unità locali risultanti prive delle linee di attività sul portale SIP, il personale Amministrativo provvede alla trasmissione di un questionario ad hoc all'operatore del settore alimentare (OSA), curando altresì la ricezione e l'archiviazione delle risposte pervenute.

3.3.1 Contenuto del Questionario

Il questionario conterrà le seguenti informazioni minime da richiedere all'OSA:

- Denominazione e dati anagrafici completi dell'attività.
- Tipologia delle attività svolte (produzione, trasformazione, deposito, distribuzione, somministrazione, commercio al dettaglio, ecc.).
- Categorie di alimenti trattati.
- Presenza o meno di sistemi di autocontrollo (HACCP) e relativo responsabile.
- Eventuale numero di riconoscimento CE o notifica SCIA, con data.
- Eventuale variazione dell'attività rispetto a quanto originariamente comunicato/autorizzato.

3.3.2 Modalità di Trasmissione

- Il questionario viene trasmesso via PEC all'OSA, con richiesta di risposta entro 30 giorni.
- In caso di mancato riscontro da parte dell'OSA entro il termine di 30 giorni, il personale Amministrativo ne dà comunicazione al Coordinatore di Progetto, che attiva la procedura di Controllo Ufficiale di cui alla sezione 3.3.3.

3.3.3 Mancato Riscontro al Questionario – Controllo Ufficiale

In caso di mancato riscontro da parte dell'OSA entro il termine stabilito, il personale Amministrativo ne dà comunicazione al Coordinatore di Progetto, il quale segnala la circostanza al Dirigente di Struttura di competenza, il quale provvede alla programmazione di un Controllo Ufficiale presso l'unità locale, da eseguirsi nell'ambito della ordinaria attività istituzionale del Servizio, al di fuori del perimetro orario e di costo del presente progetto, e comunque entro l'annualità in corso, in quanto le risultanze del controllo sono propedeutiche all'aggiornamento delle anagrafiche SIP.

Il Controllo Ufficiale ha come finalità specifica l'accertamento diretto presso l'unità locale delle informazioni non comunicate, con particolare riferimento a:

- Tipologia e categoria delle attività effettivamente svolte.
- Presenza di produzione, trasformazione, deposito, distribuzione o somministrazione di alimenti.
- Sussistenza di idoneo titolo abilitativo (SCIA, autorizzazione sanitaria, riconoscimento CE ai sensi del Reg. CE n. 852/2004).
- Adeguatezza del piano di autocontrollo HACCP rispetto alle attività in essere.

All'esito del Controllo Ufficiale il Tecnico verbalizza le risultanze e provvede alla compilazione della scheda di aggiornamento anagrafico, da includere nel report trimestrale di cui alla Fase 4. Eventuali non conformità rilevate in sede di controllo vengono gestite secondo le procedure ordinarie del Servizio competente (SIAN, IPTCA o ISA), indipendentemente dall'iter di riallineamento anagrafico.

Riferimento normativo: Reg. (UE) n. 2017/625, artt. 9 e 10 (controlli ufficiali basati sul rischio); D.Lgs. n. 193/2007 (sanzioni applicabili in caso di inottemperanza).

FASE 4 – Report di Aggiornamento e Aggiornamento delle Anagrafiche

Soggetti responsabili: Tecnici della Prevenzione (redazione) – Personale Amministrativo (inserimento SIP)

All'esito delle fasi precedenti, ciascun Tecnico della Prevenzione redige un report di aggiornamento strutturato da trasmettere al Coordinatore di Progetto.

3.4.1 Contenuto del Report

Il report conterrà, per ciascun Comune verificato:

- Numero totale di unità locali esaminate.
- Elenco delle unità locali da eliminare (cessate o duplicate).
- Elenco delle unità locali da modificare (aggiornamento linee di attività, correzione indirizzi, ecc.).
- Elenco delle unità locali per le quali non è stato possibile acquisire elementi conclusivi (ulteriori accertamenti necessari).
- Note e osservazioni del Tecnico verificatore.

3.4.2 Flusso di Aggiornamento

Il Coordinatore di Progetto, ricevuto il report, lo inoltra al personale Amministrativo che provvederà all'aggiornamento delle anagrafiche sul portale SIP secondo le indicazioni contenute nel report stesso. Il personale Amministrativo provvede entro 15 giorni dal ricevimento del report a:

- Eliminare o disattivare le unità locali cessate o duplicate.
- Aggiornare le linee di attività delle unità locali incomplete.
- Correggere i dati anagrafici errati.
- Comunicare al Tecnico verificatore l'avvenuto aggiornamento per la chiusura della pratica.

4. Cronoprogramma Indicativo

Le attività progettuali sono così distribuite nel tempo:

Attività	Mese 1-2	Mese 3-4	Mese 5-6	Mese 7	Resp.
Analisi anagrafiche SIP per Comune (Fase 1)	•				TdP
Identificazione target e consultazione SUAP (Fase 2)	•	••	••	•	TdP
Trasmissione e raccolta questionari (Fase 3)	•	••	••	•	Amm.
Controlli Ufficiali per mancato riscontro OSA (Fase 3)			••	•	TdP
Redazione report e trasmissione al Coordinatore (Fase 4a)	•	•	•	•	TdP
Aggiornamento anagrafiche SIP (Fase 4b)	•	••	••	•	Amm.
Verifica finale e chiusura progetto			•	•	Dirigente

Legenda: TdP = Tecnico della Prevenzione – Amm. = Personale Amministrativo

5. Ruoli e Responsabilità

Soggetto	Responsabilità
Direttore del Dipartimento della Prevenzione	Titolarità istituzionale del progetto; supervisione strategica; approvazione dei report periodici;
Dirigente di Struttura (IAN, IPTCA, ISA)	Trasmette al Personale Amministrativo i Report per l'Aggiornamento del Sistema SIP; conferma l'esecuzione dei Controlli Ufficiali ad Hoc sulle attività.
Coordinatore di Progetto	Interfaccia con il Direttore del Dipartimento e Dirigente Struttura; monitoraggio trasversale dell'avanzamento del progetto..
Tecnici della Prevenzione (SIAN, IPTCA, ISA)	Verifica sul portale SIP per Comune; identificazione del target per profilo di rischio; consultazione SUAP e CCIAA (Fase 2); esecuzione dei Controlli Ufficiali in caso di mancato riscontro OSA al questionario (Fase 3); redazione dei report di aggiornamento da trasmettere al Coordinatore di Progetto.
Personale Amministrativo	Trasmissione del questionario ad hoc agli OSA privi di linee di attività; ricezione e archiviazione delle risposte; comunicazione al Coordinatore di Progetto in caso di mancato riscontro entro i termini; aggiornamento delle anagrafiche sul portale SIP su indicazione del Coordinatore di Progetto.

6. Indicatori di Risultato

Il progetto viene monitorato attraverso i seguenti indicatori quantitativi di risultato:

Indicatore	Modalità di Misurazione	Target
N. unità locali duplicate eliminate	Confronto banca dati SIP pre/post	100%
N. unità locali cessate aggiornate	Confronto banca dati SIP pre/post	100%
N. unità locali con linee attività completate	Conteggio da portale SIP	≥ 90%
N. Comuni verificati	Report Tecnici	100% Comuni ASL
Tempi di aggiornamento SIP post-report	Data report vs data aggiornamento	≤ 15 gg

7. Note Finali e Riferimenti Normativi

Il presente progetto si inserisce nel quadro degli obblighi di pianificazione e rendicontazione dei controlli ufficiali previsti dal Regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi. La qualità dei dati anagrafici è presupposto indispensabile per l'applicazione del principio di controllo basato sul rischio (art. 9 Reg. 2017/625) da parte di tutti i Servizi dell'Area della Sicurezza Alimentare (SIAN, IPTCA, ISA).

Il riallineamento delle anagrafiche SIP concorre altresì all'adempimento degli obblighi di rendicontazione nell'ambito del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) della Regione Lazio, contribuendo all'accuratezza dei dati trasmessi al Ministero della Salute e alla Commissione Europea.

Norma	Riferimento
Reg. (UE) 2017/625	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali in materia di alimenti e mangimi
Reg. (CE) 852/2004	Igiene dei prodotti alimentari (OSA)
D.Lgs. 193/2007	Sanzioni per violazioni in materia di alimenti e sicurezza alimentare
PRIC Regione Lazio	Piano Regionale Integrato dei Controlli – Regione Lazio
Reg. (CE) 853/2004	Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (riconoscimento CE)

Rieti, 11/05/2026